

# LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



## NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 35 – 21 GENNAIO 2013

Questa pubblicazione è resa possibile da un  
educational grant di Bayer Healthcare



### Dall'ambulatorio

Prima di  
prescrivere l'uso  
della pillola è  
giusto controllare  
la pressione  
arteriosa?

### Dal mondo della contraccezione

Aggiornamento  
dell'EMA su  
contraccettivi  
combinati

### Voci di donna

AIDS: il 31% dei  
giovani ne sa  
poco o niente



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

**buona lettura!**

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter

## Dall'ambulatorio

**Prima di prescrivere l'uso della pillola è giusto controllare la pressione arteriosa?**

La prescrizione della contraccezione deve essere guidata dai criteri stabili dall'OMS e richiede la valutazione dello stato di salute della donna ed il suo inquadramento clinico (età, fumo, obesità, storia personale e familiare di patologia cardiovascolare, malattie del metabolismo, cefalee, calcolosi delle vie biliari, gravi malattie epatiche, post-partum, allattamento). Le donne con ipertensione che utilizzano metodi di contraccezione ormonale possono manifestare un aumentato rischio di eventi cardiovascolari. Il monitoraggio della pressione arteriosa quindi riveste un ruolo importante e rappresenta, con la raccolta della storia clinica, l'approccio più utile alla selezione delle pazienti da candidare o confermare per l'uso di contraccettivi orali combinati.

**Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.**



Prof. Emilio Arisi

## Dal mondo della contraccezione

**Aggiornamento dell'EMA su contraccettivi combinati**

"Le donne non hanno motivo di smettere di prendere i contraccettivi combinati, poiché non vi sono elementi che suggeriscono una modifica del profilo di sicurezza di questi farmaci". E' quanto afferma una nota ufficiale dell'EMA. L'Agenzia Europea per i Medicinali ha così risposto alle recenti polemiche esplose in Francia circa l'uso di contraccettivi combinati e il rischio di tromboembolismo venoso. Nelle scorse settimane il Governo transalpino aveva annunciato l'intenzione di voler limitare il consumo delle pillole contraccettive di terza e quarta generazione e aveva chiesto all'Europa di fare altrettanto. "L'EMA non ha ricevuto nessuna nuova prova da parte degli Stati membri - afferma l'Agenzia -. Ogni nuova informazione sarà prontamente comunicata".

**Clicca qui per leggere il comunicato ufficiale dell'Agenzia Europea dei Medicinali**

Per scaricare l'intero abstract vai su [www.sceglitu.it](http://www.sceglitu.it) area riservata MMG

## Voci di donna

**AIDS: il 31% dei giovani ne sa poco o niente**

Si informano in famiglia, da soli, oppure a scuola. Ma non c'è un canale istituzionale che parli ai giovani di Aids e il 31% dichiara di saperne poco o nulla, nonostante gli oltre 60.000 malati in Italia e i contagi in aumento. E' questa la realtà venuta alla luce da un'indagine condotta da *Studenti.it*, in occasione della Giornata Mondiale contro l'Aids, che si è celebrata lo scorso primo dicembre. Nonostante la gravità della malattia, la sensazione è che sull'argomento si sia abbassata la guardia. *Studenti.it* ha chiesto ai giovani cosa sapessero sull'Aids e chi li avesse informati sull'argomento e il 31% degli intervistati ha risposto di saperne poco (il 26%) o niente (il 5%). Il 10% ha dichiarato di essere stato informato in famiglia mentre il 29% ha affrontato il tema a scuola. Il 27% è stato invece più intraprendente e le informazioni le ha cercate per conto proprio. "Su un argomento tanto importante, una corretta informazione tra i più giovani può fare la differenza tra la salute e una malattia devastante da cui non si guarisce mai", ha commentato Marta Ferrucci, responsabile di *Studenti.it*.